



COMUNE DI FOSSANO

NOTA DI AGGIORNAMENTO
al DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2017/2021

INTRODUZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP

Con Deliberazione n. 212 del 26.07.2016 la Giunta ha disposto la presentazione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2017/2021 al Consiglio Comunale che lo ha approvato con propria Deliberazione l'11 ottobre scorso.

In concomitanza con l'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 si rende necessario predisporre una nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione finalizzata ad adeguare coerentemente i programmi di spesa attraverso il dettaglio delle risorse finanziarie ad essi destinate, evidenziando le variazioni intervenute nel contesto normativo in tema di finanza pubblica.

La presente nota contiene, altresì, gli aggiornamenti degli indirizzi del quadro strategico con particolare attenzione alla sostenibilità economico finanziaria delle attività dell'Ente e l'adeguamento degli indirizzi in materia di tributi e tariffe.

E' stato adeguato il contenuto programmatico di alcuni obiettivi operativi all'interno delle singole missioni per fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente, esprimendo con chiarezza il processo di definizione delle scelte e la valutazione dell'impatto economico e sociale.

La presente nota deve quindi intendersi un aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2021 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 11.10.2016 . Per le sezioni prive di modifica si rinvia ai contenuti del sopra citato documento.

Indice degli aggiornamenti

LA SEZIONE STRATEGICA	5
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	6
1.1 - OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E QUADRO COMPLESSIVO	6
1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO	6
2 - SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA	7
3 - PARAMETRI ECONOMICI	7
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	8
4 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI	8
5 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	8
6 - OPERE PUBBLICHE	8
7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO	8
8 - TRIBUTI E TARIFFE	8
9 - ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE	22
10 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE	22
11 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE	22
12 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO	22
13 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA	22
13.1 - PREVISIONE DI CASSA	22
13.2 - PAREGGIO DI BILANCIO	22
14 - RISORSE UMANE	23
INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI	24
LA SEZIONE OPERATIVA	26
PARTE PRIMA	27
1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	27
2 - COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI	27
3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI	27
4 - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	27
5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	27
6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI	28
7 - IMPEGNI PLURIENNALI	41
PARTE SECONDA	42
8 - OPERE PUBBLICHE	42
9 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	42
10 - FABBISOGNO PERSONALE	42
11 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	42
Tabella delle spese suddivise per obiettivi strategici ed operativi	43



COMUNE DI FOSSANO

NOTA DI AGGIORNAMENTO **al DOCUMENTO UNICO DI** **PROGRAMMAZIONE** **2017/2021**

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (di seguito SeS) sviluppa e concretizza con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1 - OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E QUADRO COMPLESSIVO

Lo scorso 27 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) per adeguare le previsioni di politica economica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico e geopolitico.

Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Nel documento viene rilevato che il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana; nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre (0,8 per cento congiunturale e 2,0 per cento tendenziale). La crescita del PIL ha invece rallentato. Al rallentamento della crescita del secondo trimestre, diffuso in tutta l'Area dell'Euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia e una nuova ondata di terrorismo in Europa.

Anche in Italia si sono resi necessari maggiori sforzi per il rilancio degli investimenti e per le emergenze che il Paese è stato chiamato ad affrontare in seguito agli eventi sismici e ai forti flussi di immigrazione.

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Rispetto a quanto inserito nel DUP, è intervenuto il DL 113 del 24/06/2016 (pubblicato solo il 20/08/2016) che all'art. 9 introduce novità in merito alle norme sul pareggio di bilancio oltre al divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo quale sanzione per il mancato rispetto delle scadenze per la predisposizione dei documenti finanziari e contabili.

2 - SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

3 - PARAMETRI ECONOMICI

L'articolo 8-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione del sopra citato articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (Decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015) e del Ministero dell'interno (Decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per le Regione, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti locali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria.

Gli Enti locali devono quindi adottare il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. Il Piano degli indicatori è stato allegato al Bilancio di previsione.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

4 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

5 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

6 - OPERE PUBBLICHE

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

7 - GESTIONE DEL PATRIMONIO

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

8 - TRIBUTI E TARIFFE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Dopo oltre sei anni dall'approvazione della Legge delega n. 42 del 5 maggio 2009 in materia di federalismo fiscale, il quadro normativo per i tributi locali resta di difficile applicazione ed ancora sommario.

Molta parte di quanto disciplinato con il Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, attuativo della delega fiscale resta ancora sulla carta o è stato nel frattempo superato da una vastità di interventi normativi che hanno finito con rendere pressoché incomprensibile ai più la corretta gestione dei tributi locali.

Alla fine del 2011, la necessità di salvaguardare i conti pubblici, ha imposto l'anticipo dell'Imposta Municipale Propria al 1° gennaio 2012 (anziché come originariamente previsto dal 1° gennaio 2014); il prelievo sui rifiuti è stato riscritto in toto negli esercizi 2013 e 2014; non da ultimo la soppressione di imposta sulla pubblicità e della tassa di occupazione di suolo pubblico in favore di una nuova Imposta Municipale Secondaria (IMUS) che avrebbe dovuto vedere la luce nel 2015, è stata posticipata al 2016, per poi essere definitivamente abbandonata con la legge di stabilità per l'anno 2016, approvata lo scorso mese di dicembre.

La Legge di Stabilità 2016 ha peraltro, nuovamente, rimesso in discussione tutto l'impianto della fiscalità locale, andando ad estendere l'esenzione per l'abitazione principale anche per quanto riguarda la TASI, ivi compresa la quota a carico degli inquilini; sono state altresì riviste le regole per quanto concerne la tassazione IMU dei terreni agricoli per i coltivatori diretti, nonché le agevolazioni in materia di uso gratuito concesso in linea retta ai parenti di primo grado, sia per IMU che per TASI. Un ulteriore rimaneggiamento ha riguardato poi la possibilità per i proprietari di richiedere la revisione (in ribasso) delle rendite attribuite ai fabbricati produttivi, potendo ora escludere dalla valutazione gli impianti tecnologici allestiti nelle strutture.

Tutti questi rimaneggiamenti della normativa esistente hanno ripercussioni finanziarie non irrilevanti sui bilanci degli enti locali, per effetto della drastica perdita di gettito che ne deriva e dell'annunciato ripiano attraverso nuovi trasferimenti erariali, da attuarsi attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale, la cui conoscibilità nei numeri è nota, ma che non potrà essere messo realmente a paragone con le effettive perdite di gettito maturate, che saranno note solo al termine dell'esercizio 2016, dopo ciò che sarà avvenuto il versamento finale delle imposte a metà del mese di dicembre.

Peraltro, da più parti, è già stata ventilata la possibilità che le risorse stanziare a livello centrale per le coperture di gettito mancato non siano sufficienti a garantire in toto il minor incasso che deriverà agli enti locali dai pagamenti dei contribuenti interessati.

Con le nuove agevolazioni ed esenzioni introdotte dalle norme statali ed il blocco delle aliquote, disposto sempre con la Legge di Stabilità per l'anno 2016, è diventato ormai di tutta evidenza che si sta operando una netta inversione di tendenza rispetto ai principi voluti con la Legge delega n.42/2009 in materia di federalismo fiscale, in quanto oggi resta in mano ai Sindaci una possibilità di gestione della leva fiscale piuttosto marginale rispetto alle intenzioni che mossero il legislatore ormai quasi un decennio fa.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le politiche finanziarie del Comune si collocano all'interno di limiti fissati dalla legge e le aliquote e le tariffe dei tributi comunali costituiscono una voce importante nella manovra di bilancio.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria (IMU); le aliquote IMU in vigore dal 2012 sono sintetizzate nella tabella seguente:

IMU- Aliquota e applicabilità	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Abitazione principale (fattispecie non escluse dal pagamento) comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	4 per mille*	4 per mille*	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Alloggi locati con contratto registrato ai sensi della l.431/9/12/1998 utilizzate come abitazioni principali (c.d. "contratti agevolati")	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	6,6 per mille
Altri immobili (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc., aree edificabili, terreni agricoli non esenti) (aliquota ordinaria)	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	7,6 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	2 per mille
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli	ESENTE	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille	9,4 per mille
IMU - Detrazioni	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Abitazione principale	200 euro*	200 euro*	200 euro	200 euro	200 euro

* Applicabile solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9

L'imposta municipale propria (IMU), introdotta con l'art. 8 del Decreto Legislativo n.23/2011 è stata introdotta in via sperimentale dal 1° gennaio 2012; con la Legge di Stabilità per l'esercizio 2014 l'IMU è stata introdotta in via definitiva, con la significativa esclusione delle abitazioni principali dall'imposizione. Infatti, con un notevole aggravio per le tasche dei cittadini, l'IMU sperimentale aveva ricondotto nell'alveo della tassazione anche le abitazioni principali e le relative pertinenze. Oltre a ciò l'IMU sperimentale (poi resa definitiva), ha rivisto al rialzo i coefficienti di determinazione della base imponibile, ha ritoccato, sempre al rialzo, le aliquote minima e massima applicabili dai singoli comuni e soprattutto ha trasformato un tributo locale in un ibrido che reca in sé anche una componente destinata direttamente all'erario.

Sin da subito, il tributo ha subito numerosi rimaneggiamenti che ne hanno reso molto complessa la gestione. In particolare, le regole stabilite per l'esercizio 2012 sono state dapprima variate nell'esercizio 2013.

In particolare:

- 1) è stata rivista la ripartizione del gettito tra lo Stato ed i Comuni; si è trattato però di un gioco a somma (teoricamente) zero in quanto il maggior gettito derivante ai comuni per effetto della diversa ripartizione è stato sterilizzato con conseguenti riduzioni ai trasferimenti erariali. Infatti tutto il gettito IMU 2013 è stato attribuito ai singoli comuni, con riserva esclusiva per lo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 ‰ (stimabile per il nostro comune in quasi due milioni di euro). Parimenti, è stata prevista l'istituzione di un nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Sulla base della normativa vigente, si è verificato che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie derivante al Comune per effetto delle modifiche nella ripartizione del medesimo fra Comune e Stato, viene integralmente assorbito dall'azzeramento dei trasferimenti erariali e dalla dotazione obbligatoria al fondo di solidarietà;
- 2) è stata nuovamente prevista l'esenzione per le abitazioni principali, dapprima con la sospensione del pagamento della prima rata, salvo poi procedere, a ridosso della scadenza di fine anno, all'esenzione per tutto il 2013;
- 3) è stata altresì prevista la sospensione (poi trasformata in esenzione) della prima rata per tutti i terreni agricoli (solo per la parte ad aliquota ordinaria) e per tutti i fabbricati rurali. Sulla seconda rata, sono poi state riviste al ribasso le previsioni esonerative dell'acconto stabilendo l'esenzione nel secondo semestre solo più per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (per la parte ad aliquota ordinaria) e per i fabbricati rurali, a condizione che fossero anche strumentali all'attività agricola.

Per tutte queste fattispecie esonerative era stata prevista una sorta di "compensazione" in favore dei Comuni a garanzia del gettito sottratto per effetto della manovra. Tuttavia, a conti fatti, i trasferimenti erogati ai comuni hanno risposto più ad una logica di redistribuzione delle risorse disponibili a livello centrale, che non ad un effettivo trasferimento a copertura delle reali perdite di gettito. Il tutto è stato poi operato con un quadro d'insieme così complesso da non permettere una certezza nelle previsioni per il gettito 2014 e degli anni successivi.

L'IMU ha poi subito un ulteriore rimaneggiamento anche per l'anno 2014, sia con la legge di stabilità varata alla fine del 2013, sia in corso d'anno con interventi piuttosto estemporanei. In particolare, l'IMU sperimentale è stata soppressa, adottando al suo posto l'IMU ordinaria, che è confluita in un nuovo tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) che recava al suo interno un nuovo regime di prelievo fiscale per la gestione dei rifiuti (la TARI, Tassa Rifiuti, in luogo della TARES, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) ed un'assoluta novità, la TASI, il tributo sui servizi.

Per l'anno 2014 dunque le principali novità in materia di IMU hanno riguardato:

- 1) la definitiva abolizione del prelievo sulle abitazioni principali e sui fabbricati rurali strumentali;
- 2) la riduzione della base imponibile su cui calcolare l'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti.

A fronte di queste nuove fattispecie agevolative ed esonerative non è stato previsto l'erogazione di un trasferimento erariale totalmente compensativo della perdita di gettito così maturata, piuttosto:

- 1) lo Stato ha reso disponibile un fondo da distribuire ai comuni a titolo di trasferimento compensativo solo per le fattispecie rurali (terreni agricoli con base imponibile ridotta ed esenzione dei fabbricati rurali strumentali) e per altre fattispecie di minore entità oggetto di agevolazione (come ad esempio i beni immobili posseduti dalle imprese costruttrici);
- 2) per garantire il gettito mancante per effetto dell'introduzione dell'esenzione sulle abitazioni principali (stante la notevole entità dell'importo a livello nazionale) lo Stato ha previsto l'introduzione della TASI, che nelle dichiarazioni di principio doveva essere un tributo autonomo, ma che nei fatti è andata prevalentemente a sostituire l'IMU persa sulle abitazioni principali, chiamando però alla cassa, per la prima volta su un prelievo di natura patrimoniale, anche gli occupanti degli immobili (inquilini, comodatari, ecc) per una quota pari al 20% del dovuto.

I numeri definitivi di questa complessissima operazione di "ripiano" del gettito (variazioni sull'IMU, introduzione della TASI e conseguente rideterminazione del Fondo di solidarietà comunale (che ha preso il posto del Fondo sperimentale di riequilibrio adottato nel 2013) sono stati resi disponibili solo nel corso dell'anno 2015, creando peraltro non poche perplessità circa la loro determinazione da parte ministeriale, senza che gli enti locali abbiano avuto la possibilità di incidere sulle voci a loro attribuite e sui conseguenti saldi stabiliti a livello centrale.

Nonostante le paventate ipotesi di nuova rivoluzione nell'ambito dei tributi locali, per l'anno 2015, la Legge di Stabilità non ha apportato significative modifiche all'impianto complessivo approvato per l'esercizio 2014, lasciando pressoché inalterati i tre prelievi fiscali principali (IMU-TASI-TARI) e confermando, sia pure solo nel mese di febbraio 2015, l'Imposta di Pubblicità e il Canone di Occupazione Suolo Pubblico, mediante rinvio al 1° gennaio 2016 dell'IMUS, che avrebbe dovuto sostituire questi due prelievi tributari.

La Legge di Stabilità 2016 ha nuovamente rimesso in discussione tutto l'impianto della fiscalità locale. In materia di IMU, le principali novità hanno riguardato:

- l'esenzione dal pagamento dell'imposta per i terreni posseduti e condotti da imprenditori agricoli a titolo principale e coltivatori diretti

- la riduzione del 50% dell'imposta per gli immobili concessi in uso gratuito ai familiari in linea retta di primo grado
- la possibilità per i proprietari di richiedere la revisione (in ribasso) delle rendite attribuite ai fabbricati produttivi, potendo ora escludere dalla valutazione gli impianti tecnologici allestiti nelle strutture, con conseguente riduzione della base imponibile e quindi dell'imposta dovuta.

In sede di approvazione di bilancio previsionale per il 2016, sono stati confermati sia il regolamento sia le aliquote approvate per il 2016, nonché il medesimo livello di gettito previsto per il 2015, fatte salve le necessarie modifiche che già in parte sono state apportate nel corso della prima parte dell'esercizio 2016.

La manovra tariffaria IMU 2016, è dunque così riassumibile:

- è stata mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze, per le fattispecie non esenti (immobili accatastati nelle categorie A1-A8-A9)
- è stata confermata l'aliquota agevolata in favore degli immobili posseduti dalle cooperative a proprietà indivisa e dagli istituti autonomi delle case popolari, nella misura del 4,75 per mille;
- sono state confermate: l'aliquota ordinaria nella misura del 9,4 per mille, l'aliquota per gli immobili affittati con contratto concordato al 8,4 per mille e l'aliquota per gli immobili sfitti da almeno un anno al 10,60 per mille (limite massimo previsto dalla legge);
- sono rimasti invariati i valori di riferimento delle aree edificabili come previsti per il 2015.

Per il triennio 2017-2019, fatto salvo quanto dovrà essere oggetto di variazione in seguito alle manovre decise a livello centrale, si prevede di non apportare significativi scostamenti al gettito tramite manovre sulle aliquote tributarie.

Dal punto di vista regolamentare si prevede l'introduzione di un meccanismo agevolativo in materia di IMU volto a favorire la localizzazione di nuove imprese sul territorio comunale, anche attraverso il recupero di impianti produttivi esistenti, ma inattivi; l'ampliamento di impianti produttivi già esistenti; l'apertura di nuove attività legate al mondo dell'imprenditoria giovanile e femminile; la localizzazione sul territorio di start up innovative.

La modifica regolamentare di cui sopra si concretizza nell'adozione di apposite tariffe agevolate, che si affiancano alle tariffe già adottate per l'esercizio 2016 e che si possono così riassumere

ALIQUOTE IMU ANNO 2017	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	9,4 per mille
Aliquota terreni	9,4 per mille
Aliquota aree fabbricabili	9,4 per mille
Aliquota fabbricati produttivi cat. D (nuovi insediamenti ed ampliamenti)	7,6 per mille
Aliquota fabbricati posseduti ed utilizzati da imprenditoria giovanile, femminile e start up innovative	7,6 per mille

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1010106 - Imposta municipale propria	5.690.000,00	5.700.000,00	5.690.000,00	5.680.000,00	5.670.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata altresì introdotta la Tassa sui servizi indivisibili (TASI), quale componente, insieme con IMU e prelievo sui rifiuti, della nuova Imposta Unica Comunale (IUC).

Le aliquote della TASI previste a partire dall'anno 2014 sono le seguenti:

TASI- Aliquota e applicabilità	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Abitazione principale comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	2,5 per mille**	2,5 per mille	2,5 per mille
Altri immobili (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc., aree edificabili) (aliquota ordinaria)	1 per mille	1 per mille	1 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	1 per mille	1 per mille	1 per mille

**Applicabile solo per gli immobili di categoria A1/A8/A9

Una quota della TASI, stabilita nella misura del 20%, è a carico degli inquilini, mentre il restante 80% è a carico dei proprietari. A decorre dal 1° gennaio 2016 se l'unità immobiliare utilizzata dagli inquilini è la propria abitazione principale, allora la quota TASI relativa agli inquilini diviene esente.

Per l'anno 2016 sono state mantenute invariate le aliquote della TASI, approvate per gli esercizi 2014 e 2015 che si possono così riassumere:

- aliquota base per tutti gli immobili non ricompresi nelle successive fattispecie e per le aree edificabili, nella misura del 1 per mille;
- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2 per mille per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1-A8-A9;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura del 1 per mille.

ALIQUOTE TASI ANNO 2016	
Aliquota prima casa e pertinenze	2,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	1 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1 per mille

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1010176 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	970.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Relativamente al prelievo per la gestione del ciclo dei rifiuti va innanzitutto sottolineato che il gettito in entrata della tassa deve essere destinato alla copertura integrale dei costi sostenuti dal Comune nello svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale, rivolti sia alle utenze domestiche (famiglie) sia alle utenze non domestiche (attività economiche).

Le tariffe sono adottate annualmente, avendo a riferimento i costi previsti del servizio con apposita deliberazione.

A decorrere dall'anno di imposta 2014 è stata istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI) quale regime di prelievo fiscale per il pagamento del servizio rifiuti da parte dei fruitori del servizio stesso.

La TARI ha sostituito la TARES, introdotta alla fine del 2011, che a sua volta aveva sostituito la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) istituita nel 1993.

La TARI ricalca essenzialmente l'impianto tariffario che era stato adottato con l'introduzione della TARES, che invece si era profondamente discostata dal previgente sistema applicato con la TARSU.

La prima, fondamentale, diversità è stata la previsione di due distinte voci di tariffazione:

- la componente rifiuti, il cui gettito andava previsto in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio smaltimento rifiuti, come individuati nel piano finanziario, da approvare prima dell'adozione delle tariffe;
- la componente servizi, il cui importo di 0,30 euro/mq determinava un extra gettito incamerato direttamente dallo Stato (nonostante i costi siano sostenuti dai comuni), traducendosi così in un ulteriore aggravio per i cittadini, senza un'effettiva disponibilità del gettito in favore del comune.

Per quanto concerne la componente rifiuti, benché uno degli elementi cardine su cui poggia il nuovo sistema (oltre al principio comunitario del *“chi più inquina più paga”*) resti la superficie occupata, il sistema di determinazione delle tariffe è stato completamente stravolto nei gettiti e nella ripartizione del carico fiscale.

Per le famiglie è diventato essenziale anche il parametro relativo al numero di componenti del nucleo familiare; la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici, ...) la quota fissa e la quota variabile della tariffa sono state calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti nei limiti minimo e massimo dalla stessa legge. L'adozione di tali coefficienti permette così di differenziare la tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Gli scostamenti di tariffa adottati in precedenza con la TARES rispetto alla TARSU sono stati in alcuni casi decisamente significativi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche; mentre il passaggio dalla TARES alla TARI non ha più presentato variazioni significative. Rispetto alla TARES, la TARI ha il pregio di essere stata adattata alle criticità emerse e presenta quindi alcune semplificazioni e minori rigidità rispetto all'impianto precedente.

L'impianto strutturato per l'esercizio 2014 è stato in grado di reggere anche per gli esercizi 2015 e 2016. Per l'anno 2017, benché i costi restino invariati rispetto all'esercizio precedente (con conseguente invarianza del gettito da raggiungere) si rende tuttavia necessaria una rielaborazione del dettaglio della tariffe, che porterà piccoli scostamenti nella composizione della tassa 2017, a seconda delle tipologie di utenza, poiché sono previste alcune modifiche nella composizione del costo finale, in quanto:

- diminuiscono i costi variabili per effetto dei buoni risultati ottenuti con la raccolta differenziata
- aumentano i costi fissi per effetto del nuovo meccanismo contabile che prevede la costituzione di un Fondo crediti per le possibili sofferenze alla riscossione

e ciò comporta necessariamente la modifica delle tariffe, in quanto il loro sistema di calcolo, come previsto dal Dpr n. 158 del 1999, è direttamente influenzato anche dalle modifiche che intercorrono nella composizione dei costi, nonché dalla platea di contribuenti attivi per l'esercizio di riferimento.

Nel prossimo triennio è altresì prevedibile che le tariffe della Tassa Rifiuti dovranno essere riviste, in quanto nel corso dell'anno 2017 verrà a scadere l'appalto in capo al Consorzio SEA per l'effettuazione del servizio e, dunque, in tale occasione è logico prevedere che saranno riviste non solo le condizioni contrattuali, ma anche le modalità operative per l'effettuazione del servizio, per renderle ancora più attinenti alle necessità dei singoli Comuni interessati dal nuovo appalto; variazioni che, presumibilmente, andranno a regime dall'anno 2018.

Come sempre, poi, il piano finanziario rifiuti, come ad oggi adottato per l'esercizio 2017 potrà essere condizionato anche dall'approvazione di provvedimenti legislativi statali che dovessero imporre nuove regole applicative al sistema tariffario o nuovi dettami per l'effettuazione del servizio di raccolta e smaltimento, con ovvi riflessi anche sulle tariffe da applicare.

Per quanto concerne la facoltà data ai comuni di adottare specifiche agevolazioni sotto forma di riduzioni ed esenzioni di quanto dovuto, non sono al momento previste particolari modifiche al sistema adottato.

Le principali agevolazioni attualmente applicate dal Comune di Fossano sono:

Riduzioni e sconti:

Nuclei familiari

- Riduzione della tariffa al mq. per le abitazioni nella misura del:

- 20% della parte variabile della tariffa per nuclei familiari composti da una sola persona;

- Abbattimento della tariffa nella misura del:

- 30% della parte variabile della tariffa per gli alloggi vuoti;
- 10% della parte variabile della tariffa per chi effettua la raccolta differenziata dell'umido mediante autocompostaggio.

Attività commerciali, ditte:

Abbattimento di tariffe, riduzioni ed esclusione di pagamento a seconda della tipologia di attività svolta, della superficie occupata e del modalità con cui viene effettuato lo smaltimento dei rifiuti.

Esenzioni:

- Persone anziane

Esenzione dal pagamento della tassa se sole o con nucleo formato da due persone, entrambe ultrasessantacinquenni, il cui reddito complessivo sia solamente quello derivante da pensione sociale e dall'abitazione principale (e relative pertinenze).

- Persone con disabilità

Esenzione dal pagamento della tassa a condizione che l'invalidità certificata sia almeno del 70% e che il reddito ISEE del nucleo familiare non sia superiore a €. 8.000,00

- Situazioni economicamente disagiate

Esenzione dal pagamento della tassa per i nuclei familiari in particolari condizioni che siano ammessi a sostegno economico da parte del Consorzio Monviso Solidale.

I dati dell'ultimo triennio sulle domande per ottenere i benefici agevolativi sono i seguenti:

- esenzioni: anno 2013 = n. 88

anno 2014 = n.116

anno 2015 = n. 111

anno 2016 = n. 103

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,37	36,19
2	0,44	84,45
3	0,49	108,58
4	0,53	132,71
5	0,57	174,93
6 o più	0,61	205,09

ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,41	0,65
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,30	0,50
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,52	0,84
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,77	1,24
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,39	0,62
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,35	0,56
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,22	1,96
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,96	1,54
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,02	1,63
10	OSPEDALI	1,09	1,75
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,09	1,75

12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,56	0,89
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	1,01	1,62
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,13	1,81
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,61	0,98
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,11	1,77
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,11	1,78
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,83	1,34
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,11	1,78
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,39	0,62
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,56	0,89
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,66	9,08
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	4,93	7,91
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4,02	6,45
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,05	3,29
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	2,51
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,28	11,69
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,58	2,55
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,55	5,71
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,06	1,70

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.020.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma "segue" il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Nell'ultimo triennio le previsioni di entrata sono state sostanzialmente rispettate senza particolari scostamenti tra un anno di imposta e l'altro. Le tariffe adottate dal comune di Fossano sono peraltro rimaste immutate dall'anno 2012, nelle percentuali riportate nel seguente prospetto:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2016	
Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,45%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

Da più tempo e da più parti viene paventata la possibilità che, nella revisione dell'intero sistema della fiscalità locale, trovi collocazione anche questo prelievo fiscale e che l'addizionale comunale venga assorbita dall'addizionale IRPEF erariale, con conseguente perdita di gettito degli enti locali (€. 1.700.000,00 per il comune di Fossano, invariato rispetto all'esercizio 2015) che potrebbe essere ripianata con la devoluzione integrale del gettito IMU in favore dei comuni (la quota relativa cioè ai fabbricati produttivi di gruppo D). La scelta del legislatore pareva imminente già lo scorso anno: in realtà nella legge di stabilità per l'anno 2016 non se ne è trovata traccia alcuna. Se tale intendimento dovesse invece trovare soluzione nel prossimo triennio, sarà ovviamente necessario rivedere i gettiti in entrata di tale tributo.

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Il comune di Fossano applica, in luogo della TOSAP, il Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1010152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

L'Imposta Municipale Secondaria (IMUS), prevista dal Decreto Legislativo n. 23/2011, attuativo della delega fiscale in materia di federalismo fiscale, avrebbe dovuto configurarsi come un tributo unico in sostituzione degli attuali "tributi minori" (l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2016 tale previsione normativa è stata tuttavia definitivamente abbandonata e, al momento, non sono previste modifiche agli attuali tributi, il cui quadro normativo di riferimento risale ormai all'anno 1993.

Dal 1° gennaio 2013, la gestione dei "tributi minori" (l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche) è passata totalmente in capo al Comune, essendo scaduta al 31/12/2012 la convenzione in essere con l'Azienda Speciale Multiservizi. La scelta di internalizzare la gestione di questi servizi è stata dettata principalmente da due considerazioni:

- la necessità di ridurre i costi, poiché in tal modo non deve essere garantito un aggio per il servizio;
- la certezza del gettito direttamente introitato nelle casse comunali, senza mediazioni tra il cittadino e l'ente impositore.

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	305.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00

Imposta di soggiorno

Il Comune di Fossano non ha istituito l'imposta di soggiorno.

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Per i servizi gestiti dal Comune, direttamente o tramite le proprie società partecipate, il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo. La disciplina di queste entrate prevede la possibilità di richiedere all'utilizzatore del servizio il pagamento di una tariffa per la copertura dei costi. I vincoli in merito alla copertura dei costi variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente attribuisce a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, con una conseguente diversa percentuale di copertura dei costi.

9 - ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE

Il dettaglio per programmi delle necessità finanziarie è contenuto nell'allegato 1.

10 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il dettaglio dell'analisi per categoria delle risorse finanziarie è contenuto nell'allegato 2.

11 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

12 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITA DELL'INDEBITAMENTO

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione. In merito all'esercizio 2016 è in corso di definizione un'operazione di estinzione anticipata di prestiti.

13 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

I prospetti dimostrativi degli equilibri finanziari sono allegati al documento di bilancio. Nel seguito sono esposti invece i dati di cassa 2017.

13.1 - PREVISIONE DI CASSA

Le previsioni di cassa del primo anno del bilancio di previsione 2017/2019 sono le seguenti:

	2017
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	12.551.605,80
<i>Previsioni Pagamenti</i>	36.645.330,01
<i>Previsioni Riscossioni</i>	30.473.087,10
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	6.379.362,89

13.2 - PAREGGIO DI BILANCIO

I prospetti dimostrativi del rispetto dei limiti in merito alle norme di finanza pubblica sul pareggio di bilancio sono allegati al documento di bilancio. I saldi rilevanti ai fini del pareggio di bilancio andranno nuovamente verificati ed eventualmente modificati a seguito dell'approvazione della legge nazionale di bilancio, soprattutto in merito alle modalità di contabilizzazione del Fondo pluriennale vincolato.

14 - RISORSE UMANE

La nuova quantificazione della previsione di spesa relativa al personale è stata determinata da molteplici fattori, in primis le minori spese dovute ad intervenute dimissioni di tre dipendenti (due in categoria professionale B a tempo parziale ed una a tempo pieno in categoria C) solo in parte compensate dalla programmazione di nuove assunzioni per mobilità esterna (una in cat. B ed una in categoria C).

Sono inoltre state inserite le risorse necessarie al rinnovo contrattuale nei limiti previsti dal DPCM 18/04/2016.

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.



COMUNE DI FOSSANO

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
al DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2017/2021

SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, questa sezione contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale che ricoprono un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione. Data la distanza temporale tra la redazione del DUP e dello schema di bilancio di previsione, sarà probabilmente necessario aggiornare gli stanziamenti alle mutate condizioni di contesto.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

2 - COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

La tabella generale sui mezzi finanziari è allegata sub 3 alla presente Nota.

4 - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Per un'analisi dettagliata dei tributi e delle tariffe si rimanda al paragrafo 8 della Sezione Strategica.

5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI

Nella sezione seguente vengono evidenziati gli aggiornamenti degli obiettivi operativi modificati/integrati a seguito della redazione del Bilancio di previsione 2017-2018-2019.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Motivazione delle scelte	Tutte le scelte operate per questo obiettivo sono state valutate in termini di semplificazione delle incombenze burocratiche nel pieno rispetto della normativa vigente
Finalità da Conseguire	Fornire al cittadino-cliente: facilità di accesso alle informazioni e supporto pratico per il pagamento corretto dei tributi.
Risorse Umane e Strumentali	Il personale dell'ufficio tributi non ha subito avvicendamenti nel corso dell'anno 2016, né sono previste uscite di personale nel corso del 2017. Tuttavia va segnalato che, per sopperire alle indifferibili esigenze nel settore entrate dell'ufficio ragioneria, nel corso del 2016 un'unità di personale dell'ufficio tributi, in particolare addetta all'attività di riscontro dell'evasione fiscale in materia di TARI, è stata destinata alla sostituzione parziale di una collaboratrice dell'ufficio ragioneria, che è rientrata dal congedo per maternità alla fine del mese di marzo, con orario ridotto. A decorrere dal 17 giugno e fino alla metà di settembre, la medesima unità di personale ha nuovamente esercitato il diritto alla maternità con conseguente totale assenza dal servizio, con ovvia riduzione della disponibilità sull'attività di controllo. Al momento attuale, l'ufficio dispone di un collaboratore amministrativo part time (cat. B) di tre esperti amministrativi (posizione giuridica C) e di un esperto tecnico (posizione giuridica C) oltre all'unico Capo Servizio, con incarico di posizione organizzativa a supporto del Dirigente, presente sull'intero Dipartimento, specialista economico-finanziario (posizione giuridica D), al quale sono stati demandati ulteriori compiti per effetto dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori. Le risorse strumentali da utilizzare, indispensabili per l'espletamento quotidiano delle diverse operazioni e registrazioni, sono le postazioni informatiche di ogni operatore.

01050401 - TRIBUTI E POLITICA FISCALE**Descrizione dell'obiettivo**

Le principali direttrici su cui si muove l'attività dell'ufficio tributi sono:

a - la costante assistenza ed informazione ai cittadini per agevolarli nell'assolvimento degli obblighi fiscali di natura locale;

b - il controllo delle posizioni tributarie al fine di riscontrare quanto più possibile evasione ed elusione fiscale, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto del Contribuente.

L'assistenza fiscale, come ogni anno, verrà svolta attraverso l'attivazione di sportelli dedicati a ridosso delle principali scadenze fiscali, affiancati da uno sportello virtuale di assistenza via e-mail.

Con l'introduzione, nuovamente, dell'esenzione dal pagamento delle tasse locali per l'abitazione principale, è venuta meno la necessità di procedere con l'invio dei modelli per il pagamento IMU e TASI ai contribuenti che di norma si rivolgono agli uffici comunali.

Il riscontro dell'evasione e dell'elusione improntato al principio del "pagare tutti per pagare meno" prevede l'adozione di programmi di controllo, anche a carattere pluriennale, per conseguire i recuperi fiscali già quantificati nel bilancio di previsione. In particolare, annualmente, viene fatto il riscontro tra quanto presente in banca dati e quanto versato dai contribuenti per riscontrare eventuali omessi versamenti di imposta; nel programma di attività IMU-TASI è poi previsto il controllo capillare di alcune tipologie di immobili (aree edificabili, impianti fotovoltaici a terra ed a tetto, ...) per riscontrare la correttezza del dato dichiarato (o presente in banca dati), rispetto a quanto pagato, sia in termini di quantità del dovuto che in termini di decorrenza dell'obbligo fiscale. Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti, annualmente viene riscontrata la correttezza di quanto dichiarato ai fini del pagamento della tassa rispetto alle situazioni presenti nell'anagrafe della popolazione residente; nel programma specifico di attività TARI è poi annualmente previsto il riscontro con le superfici presenti in banca dati catastale, rispetto a quanto dichiarato, od omesso, dai contribuenti per il calcolo corretto della tassa dovuta.

Nel quinquennio 2015-2020, è prevista un'operazione di armonizzazione fiscale, al fine di applicare nella disciplina regolamentare sui tributi locali i principi dello Statuto del contribuente; una particolare attenzione è altresì posta alla fiscalità in favore delle famiglie ed alla realizzazione di modalità di pagamento semplificate, sempre nel rispetto di quanto prevede la normativa nazionale, con il principio "paghiamo tutti per pagare meno"

Per l'anno 2017 è stata proposta l'introduzione di una modifica regolamentare che permetta di incentivare la localizzazione di imprese sul territorio comunale, attraverso l'adozione di agevolazioni in materia di tributi locali, in particolare di IMU; in tale ambito tuttavia va rimarcata lo stretto margine regolamentare concesso ai comuni in materia di agevolazioni fiscali, in ossequio al principio per cui la pretesa tributaria è indisponibile, non contiene cioè in sé margini di discrezionalità lasciati agli enti territoriali dalla normativa nazionale.

Nel corso del triennio 2017-2019 l'ufficio tributi sarà chiamato a gestire una nuova preoccupante criticità che si è venuta a creare alla fine dell'anno 2015 e che già nel corso del 2016 è stata oggetto di attento monitoraggio e di attività operative. Con la cancellazione dall'Albo nazionale dei concessionari della GEC spa in liquidazione, storica società di riscossione dei tributi che aveva in gestione la riscossione bonaria e coattiva dei tributi locali di pressoché tutti i comuni della provincia di Cuneo, sin dalla costituzione dei concessionari della riscossione è intervenuto il blocco totale di tutte le attività di riscossione poste in atto da GEC spa in liquidazione, con conseguente "passaggio di consegne" ai singoli enti impositori dei propri crediti.

Gli effetti, pesanti, di questa situazione già si fanno sentire nel corso dell'esercizio 2016, ove si è trattato di ricostruire la banca dati ex GEC e successivamente riprendere le attività di riscossione ordinaria laddove non ancora prescritte, disporre la revoca dei fermi amministrativi sui beni mobili in seguito a pagamento da parte dei contribuenti morosi, mantenere aggiornata la banca dati ex GEC con i pagamenti effettuati ed i discarichi di imposta nel frattempo maturati.

Resta aperta e da affrontare la questione relativa alla riscossione dei crediti per i quali il concessionario GEC spa in liquidazione aveva già avviato procedure di carattere coattivo (ingiunzioni, fermi amministrativi di beni mobili, pignoramenti) che dovranno essere ripristinate adottando opportune modalità operative che, al momento, non sono ancora state individuate. Nel triennio 2017-2019 si cercherà, ove giuridicamente e normativamente possibile, di subentrare al concessionario cessante nella riattivazione di tali procedure

A decorrere da gennaio 2017 l'ufficio tributi dovrà, per ogni rimborso IMU-TASI e TARES-TARI erogato, inserire i relativi dati su un'apposita piattaforma prevista dal ministero dell'economia e delle finanze, anche al fine di far sì che i contribuenti che vantino un credito con l'erario possano ottenere il rimborso di quanto loro spettante.

Con la delega fiscale in materia di federalismo, adottata dal Parlamento nell'anno 2009, si è aperto un cantiere normativo (peraltro in continua evoluzione) che nelle intenzioni dovrebbe coinvolgere anche la riforma del sistema catastale, la cui modifica ha chiari riflessi tributari. Nonostante i ripetuti tentativi di attuare il percorso di revisione, ad oggi, non si sono ottenuti risultati concreti in merito alla revisione delle rendite. Allo stato attuale resta dunque in stand-by l'attività di controllo per il riscontro della congruità catastale, in particolare per quanto concerne la revisione catastale del Centro Storico della città.

La revisione del valore aree edificabili ai fini IMU è attualmente al vaglio degli uffici tecnici comunali preposti: in particolare si sta valutando l'opportunità di retrocessione a terreni agricoli di alcune aree edificabili, per le quali sembra essersi allontanata la possibilità edificatoria, anche sulla base delle richieste formulate dai proprietari interessati.

Come detto, uno degli obiettivi principali di questo progetto è il servizio di assistenza al cittadino: come già avvenuto per il 2016 con un elevato livello di soddisfazione dichiarata dall'utenza, verranno attivati degli sportelli dedicati al calcolo di IMU, TASI e per la verifica delle posizioni tributarie TARI.

Proseguirà inoltre l'assistenza fiscale nel corso dell'intero anno presso la postazione di servizio all'utenza attivata presso il medesimo Ufficio Tributi, con compiti di front office tributario.

Anche il canale di comunicazione con il cittadino che passa per i nuovi strumenti tecnologici sarà oggetto di particolare cura, mediante:

- la gestione informale delle richieste pervenute mediante posta elettronica (come già avvenuto a partire dal 2014 in occasione dei calcoli IMU e TASI);
- la diffusione delle informazioni attraverso il sito web
- la messa a disposizione di strumenti di calcolo on-line (in collaborazione con l'Associazione nazionale degli uffici tributi degli enti locali)
- la virtualizzazione degli annunci mortuari attraverso la bacheca elettronica degli annunci, servizio che risulta sempre più apprezzato per l'utilità espressa non solo dai cittadini, ma anche da fossanesi residenti in altri comuni.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

04010601 OBIETTIVO OPERATIVO: SERVIZI SCOLASTICI E TECNOLOGIA NELLE SCUOLE

Motivazione delle scelte	<i>Si rimanda al Documento Unico di Programmazione</i>
Finalità da Consequire	Ad integrazione delle finalità indicate nel Documento Unico di Programmazione è necessario evidenziare che con deliberazione della Giunta Comunale n.138 del 19/5/2016 si è stabilito, in via eccezionale, solo per l'anno scolastico 2016/2017, di attivare, a titolo gratuito, il servizio di trasporto scolastico per il tragitto scuola Murazzo/scuola Maddalene (andata e ritorno) per gli alunni frequentanti la classe prima a Maddalene e residenti nelle frazioni S. Sebastiano e Murazzo.
Risorse Umane e Strumentali	<i>Si rimanda al Documento Unico di Programmazione</i>

Missione 07 - turismo**Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

07020103 - UFFICIO TURISTICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Motivazione delle scelte	Ad integrazione di quanto esposto nel Documento Unico di programmazione, l'obiettivo operativo "Ufficio Turistico e promozione del territorio" necessita di aggiornamento a seguito dell'avvenuta acquisizione del Castello Principi d'Acaja in data 29 Settembre 2016. Le scelte sono motivate dai contenuti dell'Accordo.
Finalità da Consequire	Valorizzazione del Castello Principi d'Acaja (Scheda CND0002) sulla scorta del Programma di Valorizzazione allegato all'Accordo ex art. 112, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, l'Agenzia del Demanio - <i>Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta</i> ed il Comune di Fossano. Risulta necessario procedere all'attuazione degli accordi convenzionali siglati con il Ministero e con l'Agenzia con i tempi e le modalità riportate nel documento stesso, così come meglio esplicitato all'art. 9 di detto Accordo che di seguito si riporta per estratto:

Articolo 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Gli impegni assunti dal Comune di Fossano con il presente Accordo di valorizzazione, relativamente al compendio denominato "Castello Acaja", saranno integralmente riportati nell'atto di trasferimento di cui al precedente articolo 8.
2. In particolare, gli impegni, le prescrizioni e le condizioni di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 del presente Accordo di valorizzazione - ferma restando la perentorietà del programma temporale, nei limiti di legge, solo per quanto attiene l'attuazione degli interventi di recupero da parte dei soggetti terzi individuati con procedure di evidenza pubblica - costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Essi saranno altresì trascritti nei registri immobiliari.

Di seguito si riassumono gli interventi materiali ed immateriali da attuarsi.

Il Programma di valorizzazione prevede l'attuazione delle seguenti attività ed interventi:

- Aumentare la capacità di attrarre in città i flussi turistici;
- Aumentare la presenza di gruppi turistici;
- Produrre narrazione multimediale degli eventi storici e territoriali;
- Attuare un piano di comunicazione telematico online e offline;
- Riallestire e valorizzare il punto panoramico con il tema della "*Montagna*" /valorizzazione della gastronomia locale;
- Allestire e valorizzare la "sala delle grottesche" attraverso allestimenti temporanei;
- Attraverso il coinvolgimento di gruppi storici e compagnie teatrali, contestualizzare il periodo storico dei Savoia;
- Abbattere le barriere fisiche e culturali attraverso attività dedicate a persone diversamente abili;
- Incentivare le attività didattiche per bambini portatori di handicap;
- Integrare le attività didattiche per bambini con la valorizzazione turistica;
- Riallestire e valorizzare il punto informativo;
- Valorizzare il castello come location per cerimonie;
- Promuovere la lettura e la cultura del leggere, attraverso il Circolo dei Lettori;
- Riorganizzazione delle dotazioni funzionali: emeroteca, digitale, circolo lettori e sale biblioteca;
- Riorganizzazione del magazzino della logistica;
- Recupero del rifugio antiaereo.

1. Il Piano di Valorizzazione verrà attuato mediante le seguenti azioni:

	OBIETTIVI	AZIONI
1	<i>Aumentare la capacità di attrarre in città i flussi turistici registrati sul territorio di prossimità (Torino, Langhe e Roero) attraverso l'offerta di un'esperienza turistica fruibile in modo continuativo.</i>	Adesione ai circuiti "Castelli aperti"
		Verifica delle possibilità di fruizione degli ulteriori beni culturali della città per un maggior coordinamento dei percorsi di visita
		Aggiornamento del portale "VisitFossano";
2	<i>Aumentare la presenza di gruppi turistici organizzati attraverso l'offerta di un'esperienza turistica fruibile in modo continuativo anche in relazione alle altre emergenze culturali cittadine</i>	Comunicazione a stampa locale
		Predisposizione e stampa di manifesti/brochure

3	<i>Produrre una narrazione multimediale di livello internazionale dedicata alla storia del maniero nel '500 e alla letteratura del '900.</i>	Predisposizione e indizione di Bando pubblico in forma di concorso di idee per la narrazione multimediale scissa in due sezioni: adulti /bambini
		Predisposizione e indizione di Bando di gara per la realizzazione della video narrazione (sulla scorta del concorso di idee) e software idoneo alla riproduzione su tablet per le visite guidate
		Predisposizione e indizione di Bando di gara per l'acquisto della dotazione multimediale necessaria
		Allestimento della dotazione multimediale
4	<i>Attuare un piano di comunicazione online e offline efficace dedicato al Castello di Fossano, alla Città e al suo territorio</i>	Publicizzazione dei nuovi sistemi di visita attraverso il portale turistico e stampa locale
5	<i>Riallestire e valorizzare il punto panoramico per eccellenza del maniero, attraverso una sua rilettura dedicata al tema della "Montagna" e alla valorizzazione della gastronomia locale</i>	Progettazione interna dell'allestimento della Sala in collaborazione con l'Ufficio Turistico sino alla progettazione esecutiva.
		Presentazione delle pratiche necessarie per i dovuti permessi da parte degli Enti preposti alla salvaguardia del bene e attesa pareri
		Richiesta di preventivi da parte di artigiani locali e/o acquisto su MEPA materiale se di serie.
		Lavori di illuminazione da parte degli operai comunali.
6	<i>Allestire e valorizzare la sala delle grottesche del Castello di Fossano attraverso allestimenti temporanei dedicati al fondo storico della biblioteca e alle collezioni disponibili</i>	Allestimento completo della Sala
		Fissare un minimo di due appuntamenti con tale formulazione entro il primo anno dall'allestimento della sala. A seconda delle tematiche che si intendono sviluppare richiedere un preventivo da parte di più ditte che propongono prodotti locali e predisporre di volta in volta publicizzazione dell'evento.
7	<i>Attraverso il coinvolgimento di gruppi storici e compagnie teatrali, contestualizzare il periodo storico in cui fondamentale è stata la presenza dei Savoia a Fossano</i>	Progettazione interna dell'allestimento della sala in collaborazione con l'archivio storico sino alla progettazione esecutiva.
		Presentazione delle pratiche necessarie per i dovuti permessi da parte degli Enti preposti alla salvaguardia del bene e attesa pareri
		Richiesta di preventivi da parte di artigiani locali e/o acquisto su MEPA materiale se di serie.
		Lavori di illuminazione da parte degli operai comunali.
8	<i>Abbatere le barriere fisiche e culturali al Castello di Fossano attraverso attività dedicate a persone diversamente abili</i>	Allestimento completo della Sala
		Fissare un minimo di due appuntamenti con tale formulazione entro il primo anno. A seconda delle tematiche che si intendono sviluppare richiedere un preventivo da parte di più compagnie e predisporre di volta in volta idoneo contratto e relativa publicizzazione dell'evento.
8	<i>Abbatere le barriere fisiche e culturali al Castello di Fossano attraverso attività dedicate a persone diversamente abili</i>	Individuare di concerto con la Biblioteca e l'A.S.L. i soggetti idonei a promuovere visite guidate e percorsi didattici specifici per portatori di handicap

	9	<i>Incentivare le attività didattiche per bambini portatori di handicap Progetto "Il libro su misura</i>	Acquisto su MEPA materiale idoneo
			Promozione degli appuntamenti specifici sul portale turistico
	10	<i>Integrare le attività didattiche per bambini e le attività per scolaresche con la valorizzazione turistica del Castello</i>	Redazione di specifica programmazione atta a far coincidere le attività didattiche con la valorizzazione turistica
	11	<i>Riallestire e valorizzare il punto informativo in funzione di data center del territorio e salotto del turismo fossanese. Attivazione nuovi servizi (di cui ai punti 1 e 2)*</i>	Progettazione interna dell'allestimento della sala in collaborazione con l'ufficio turistico sino alla progettazione esecutiva.
			Presentazione delle pratiche necessarie per i dovuti permessi da parte degli Enti preposti alla salvaguardia del bene e attesa pareri 999
			Richiesta di preventivi da parte di artigiani locali e/o acquisto su MEPA materiale se di serie.
			Lavori da parte degli operai comunali.
			Allestimento completo della Sala
	12	<i>Valorizzare il Castello come location per cerimonie</i>	Procedura di acquisto su MEPA di materiale per cerimonie (arredi ed accessori)
			Implementazione della sezione sul portale turistico all'uopo dedicato
	13	<i>Attraverso il Circolo dei Lettori di Fossano, promuovere la lettura e la cultura del leggere in tutte le sue forme e attuare un piano di comunicazione per promuovere il "Castello di libri"</i>	Redazione di un calendario annuale suddiviso in differenti tematiche : incontri con gli autori; letture pubbliche, eventi; corsi di scrittura/lettura
	14	<i>Riorganizzazione delle dotazioni funzionali: emeroteca digitale, circolo lettori e sale biblioteca</i>	Progettazione interna dell'organizzazione delle sale della biblioteca/uffici e degli spazi espositivi, sino alla progettazione esecutiva e contestuale progettazione del magazzino della logistica.
			Presentazione delle pratiche necessarie per i dovuti permessi da parte degli Enti preposti alla salvaguardia del bene e attesa pareri
	15	<i>Realizzazione del magazzino della logistica e realizzazione spazi espositivi al piano terreno</i>	Richiesta di preventivi da parte di artigiani locali e/o acquisto su MEPA materiale se di serie.
			Lavori di pavimentazione, tinteggiatura, illuminazione, cablaggio da parte degli operai comunali.
			Allestimento completo dei locali
			Pubblicizzazione sul portale turistico e a mezzo stampa
	16	<i>Recupero del rifugio antiaereo</i>	Predisposizione e indizione di Bando di gara per la redazione di progetto preliminare e specifiche verifiche strutturali
			Predisposizione e indizione di Bando di gara per l'appalto della progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori ed esecuzione dei lavori
			Esecuzione dei lavori
			Pubblicizzazione sul portale turistico e a mezzo stampa
Risorse Umane e Strumentali			RISORSE UMANE DA IMPIEGARE In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma,

le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni, oltre ad una persona qualificata come descritta agli obiettivi 8 e 9.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune e successivi aggiornamenti.

Missione 11 - Soccorso civile**Programma 01 - Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

11010101 - PROTEZIONE CIVILE E RELAZIONE CON LE FORZE ARMATE

Motivazione delle scelte	<i>Protezione Civile Comunale: la prevenzione e gli interventi sono cruciali, serve una nuova sede per i mezzi, un rinnovato piano della sicurezza ed esercitazioni congiunte</i> Entro la fine del 2016 la Convenzione per la gestione comune del Servizio Protezione Civile, già approvata in primo esame dal Consiglio dell'Unione, sarà presumibilmente approvata anche dal Comune di Fossano e vedrà coinvolti anche i comuni di Benevagienna e Cervere; In conseguenza della stipula della Convezione dal 2017 sarà conferita una centralità organizzativa della materia all'Unione, mantenendo comunque la risposta dell'emergenza localizzata a livello del singolo comune, secondo le seguenti linee: 1) la priorità verrà data all'aggiornamento della pianificazione, integrata a livello sovracomunale soprattutto per quanto riguarda la gestione dei mezzi e del volontariato, ma secondo un modello che preveda l'autonomia gestionale di ogni comune per gli interventi limitati ai singoli e specifici territori. L'Unione individuerà uno specifico ambito istituzionale o più probabilmente conferirà specifico incarico esterno per la predisposizione del Piano di Protezione civile rimodernato ed attuabile che sostituirà l'attuale Piano Intercomunale del 2006 ormai obsoleto; b) il mantenimento in efficienza dell'intera aliquota del volontariato a partire dalle Squadre Comunali di Protezione Civile sarà parimenti gestito a livello di Unione; c) la riorganizzazione interna sul modello del "tavolo delle funzioni", ossia l'attribuzione in tema di prevenzione e gestione dell'emergenza di compiti settoriali a tutta la struttura comunale sarà di competenza interna del Comune di Fossano ed andrà a costituire il modello organizzativo su cui la pianificazione sarà basata.
---------------------------------	---

		Sotto il profilo economico, la convenzione propone le seguenti modalità di gestione: <i>in sede di comitato intercomunale di protezione civile verranno individuati i costi e la ripartizione delle spese inerenti il servizio e le attrezzature, nonché le modalità operative di assegnazione delle risorse del servizio all'ente capofila, tenendo conto della situazione del patrimonio esistente, dell'organizzazione dei servizi e di eventuali specifiche modalità o prassi operative delle singole squadre di volontari di protezione civile</i>". Essa prevede perciò la necessità di trasferimenti dal Comune all'Unione.
Finalità Conseguire	da	Garantire gli obiettivi di tutela e sicurezza del territorio alla luce di quanto prescritto dalla L. 225/92 e secondo le modalità ivi indicate

Missione 20 - Fondi e accantonamenti**Programma 03 - Altri Fondi**

Comprende fondi ed accantonamenti diversi per rischi e passività potenziali.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Motivazione delle scelte	Valutazione dell'eventuale esigenza di creazione di fondi rischi e relativa quantificazione.
Finalità da Consequire	La corretta creazione e gestione di fondi rischi, in collaborazione con gli altri uffici comunali.
Risorse Umane e Strumentali	La contabilizzazione dei fondi rischi è effettuata dal personale dell'ufficio Ragioneria sulla base delle indicazioni dei servizi che seguono le diverse pratiche. Non è previsto l'uso di particolari risorse strumentali.

20010301 - ALTRI FONDI

Il D.Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici ed in particolare con l'adozione del nuovo principio contabile applicato della gestione finanziaria ha prescritto la creazione di appositi accantonamenti a fondi rischi per la predisposizione della necessaria copertura per eventuali spese connesse a rischi della gestione, soprattutto in materia di contenzioso legale.

La necessità di creare eventuali poste per rischi futuri viene valutata in collaborazione con tutti gli uffici comunali.

Il Fondo rischi perdite società partecipate, già presente in bilancio, è stato ricodificato in questa missione a partire dal bilancio 2017/2019..

7 - IMPEGNI PLURIENNALI

L'importo degli impegni pluriennali già assunti alla data di stesura del bilancio 2017/2019 è riportato alla voce "di cui già impegnato" delle tabelle del bilancio.

PARTE SECONDA

8 - OPERE PUBBLICHE

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti del piano delle opere pubbliche rispetto al Documento Unico di programmazione.

9 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Non si rilevano modifiche o aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

10 - FABBISOGNO PERSONALE

Si è tenuto conto delle variazioni e degli aggiornamenti alle previsioni di personale nella redazione del bilancio.

11 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Non si rilevano modifiche e aggiornamenti rispetto al Documento Unico di programmazione.

Tabella delle spese suddivise per obiettivi strategici ed operativi

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI	PREVISIONI DI COMPETENZA				
	2017	2018	2019	2020	2021
AGRICOLTURA	117.140,00	117.140,00	117.140,00	117.140,00	117.140,00
16010101					
PROGETTI NEL SETTORE AGRICOLO	117.140,00	117.140,00	117.140,00	117.140,00	117.140,00
AMBIENTE: IL RISPETTO PER L'AMBIENTE E LA SOSTENIBILITA' COME CARDINI PER IL PRESENTE ED IL FUTURO	3.402.791,00	3.406.791,00	3.406.791,00	3.406.791,00	3.426.791,00
1010601					
SQUADRA MANUTENZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010201					
AMBIENTE, RECUPERO DELLE AREE ABBANDONATE E SOTTOUTILIZZATE	28.950,00	28.950,00	28.950,00	28.950,00	28.950,00
9010202					
VERDE PUBBLICO	437.700,00	437.700,00	437.700,00	437.700,00	437.700,00
9010301					
FOSSANO PULITA: POLITICHE INTEGRATE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	2.784.141,00	2.783.141,00	2.783.141,00	2.783.141,00	2.803.141,00
9010401					
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	152.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
ANZIANI: SERVIZI DI ASSISTENZA PER UN INVECCHIAMENTO ATTIVO	19.650,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00
12020301					
SERVIZI ED ASSISTENZA PER GLI ANZIANI	19.650,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00	13.650,00
BUROCRAZIA: DIMINUIRE I TEMPI DI RISPOSTA AL CITTADINO CON UNA MIGLIORE QUALITA'	2.914.755,49	2.879.974,68	2.910.110,68	2.831.362,68	2.831.362,68
1030101					
ORGANI ISTITUZIONALI E COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO	189.958,40	189.958,40	170.094,40	141.346,40	141.346,40
1030202					
AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE DEI REGOLAMENTI E DEGLI ITER BUROCRATICI	861.909,50	859.507,90	859.507,90	859.507,90	859.507,90
1030501					
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	206.742,00	206.742,00	206.742,00	206.742,00	206.742,00
1030701					
SERVIZI DEMOGRAFICI	246.697,00	246.697,00	296.697,00	246.697,00	246.697,00
1031001					
RISORSE UMANE, ANALISI E REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE	840.444,00	848.095,38	848.095,38	848.095,38	848.095,38
1031101					
SERVIZI GENERALI E SPORTELLI DEL CITTADINO	569.004,59	528.974,00	528.974,00	528.974,00	528.974,00
DEBITO PUBBLICO	1.269.865,00	1.199.095,00	1.167.954,00	1.172.451,00	1.171.715,00
50010101					
QUOTA INTERESSI PER AMMORTAMENTO MUTUI	460.237,00	437.705,00	414.692,00	391.085,00	366.452,00
50010201					
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	809.628,00	761.390,00	753.262,00	781.366,00	805.263,00

	PREVISIONI DI COMPETENZA				
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI	2017	2018	2019	2020	2021
DIGITALIZZAZIONE: NUOVI STRUMENTI PER ASSICURARE UNA MIGLIORE COMUNICAZIONE CON I CITTADINI	227.548,00	223.548,00	223.548,00	231.748,00	231.748,00
1020801					
APPLICAZIONI E SERVIZI INFORMATICI	227.548,00	223.548,00	223.548,00	231.748,00	231.748,00
FAMIGLIA: RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE E DEGLI ENTI CHE SI OCCUPANO DELLA FAMIGLIA	505.665,00	505.165,00	505.165,00	505.165,00	505.165,00
12010101					
AZIENDA SPECIALE E BABY PARKING	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
12010501					
MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI QUALITA' DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE	122.165,00	116.665,00	116.665,00	116.665,00	116.665,00
12010502					
CASCINA SACERDOTE: POLO PER LE POLITICHE FAMILIARI	23.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
FRAZIONI: ESISTE UNA SOLA CITTA' CHE NON DEVE VEDERE DIFFERENZA TRA BORGHIE E FRAZIONI	100.600,00	100.600,00	100.600,00	100.600,00	100.600,00
1040604					
INFRASTRUTTURE FRAZIONALI	100.600,00	100.600,00	100.600,00	100.600,00	100.600,00
GESTIONE DEI FONDI E DEGLI ACCANTONAMENTI	354.954,71	354.695,42	355.042,42	352.371,42	352.107,42
20010101					
FONDO DI RISERVA	61.706,71	61.131,82	61.268,42	67.371,42	67.107,42
20010201					
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	238.248,00	238.563,60	238.774,00	230.000,00	230.000,00
20010301					
ALTRI FONDI	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
HUB CULTURALE E CITTA' DELLA MUSICA	842.592,00	807.279,00	577.279,00	572.279,00	567.279,00
5010201					
MUSICA: LA FONDAZIONE FOSSANO MUSICA, VOCALMENTE E STAGIONE CONCERTISTICA	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
5010202					
LA CULTURA E UN LUOGO PER LA SINERGIA TRA GLI ARTISTI	779.592,00	744.279,00	514.279,00	509.279,00	504.279,00
ILLUMINAZIONE SMART: RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	791.076,00	751.076,00	751.076,00	746.076,00	756.076,00
10020505					
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	791.076,00	751.076,00	751.076,00	746.076,00	756.076,00
INTERCULTURA: L'INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE CULTURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12060402					
PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LO SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E DI CRESCITA DELLA PERSONA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.937.748,00	543.248,00	2.150.748,00	472.748,00	467.748,00	
6010101					
FOSSANO IN MOVIMENTO E STRUTTURE SPORTIVE	1.937.748,00	543.248,00	2.150.748,00	472.748,00	467.748,00
MANIFESTAZIONI: UN PROGETTO CULTURALE INTEGRATO	152.075,00	152.075,00	152.075,00	152.075,00	152.075,00

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI	PREVISIONI DI COMPETENZA				
	2017	2018	2019	2020	2021
7010101					
100 EVENTI	82.075,00	82.075,00	82.075,00	82.075,00	82.075,00
7010102					
GRANDI MANIFESTAZIONI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
MANUTENZIONE COSTANTE ED EFFICIENTE COME BASE PER LA QUALITA' DELLA CITTA'	941.907,00	684.907,00	684.907,00	554.907,00	554.907,00
1010601					
SQUADRA MANUTENZIONE	466.907,00	434.907,00	414.907,00	454.907,00	454.907,00
1010603					
UNA PARTICOLARE ATTENZIONE AI LAVORI PUBBLICI	475.000,00	250.000,00	270.000,00	100.000,00	100.000,00
PARI OPPORTUNITA': PROMOZIONE CULTURALE SULLE QUESTIONI DI GENERE	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
12030401					
QUESTIONI DI GENERE E COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
POLITICA FISCALE DI MANDATO	1.037.152,00	1.047.152,00	1.057.152,00	1.057.152,00	1.057.152,00
1050301					
GESTIONE FINANZIARIA E TRANSIZIONE AL NUOVO SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO	587.743,00	577.743,00	577.743,00	577.743,00	577.743,00
1050401					
TRIBUTI E POLITICA FISCALE	449.409,00	469.409,00	479.409,00	479.409,00	479.409,00
POLITICHE GIOVANILI	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
6020201					
LUOGO ED INIZIATIVE DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	31.100,00	21.100,00	21.100,00	26.100,00	21.100,00
11010101					
PROTEZIONE CIVILE E RELAZIONE CON LE FORZE ARMATE	31.100,00	21.100,00	21.100,00	26.100,00	21.100,00
RISPARMIO ENERGETICO PER GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI E PROMOZIONE DEL RISPARMIO PER I PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17010101					
EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA E FAMIGLIE: SINERGIA TRA I SERVIZI DEL TERRITORIO	2.439.703,00	2.377.393,00	2.047.393,00	1.827.393,00	1.972.393,00
4010101					
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	732.000,00	467.000,00	262.000,00	262.000,00	262.000,00
4010201					
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	767.600,00	943.600,00	818.600,00	598.600,00	743.600,00
4010202					
SCUOLE FRAZIONALI E SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010401					
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4010601					
SERVIZI SCOLASTICI E TECNOLOGIA NELLE SCUOLE	890.103,00	916.793,00	916.793,00	916.793,00	916.793,00

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI	PREVISIONI DI COMPETENZA				
	2017	2018	2019	2020	2021
SERVIZI PER CONTO TERZI	4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00
99010101					
SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00
SICUREZZA: E' LA BASE DELLA CONVIVENZA E DELLA QUALITA' DELLA VITA DELLA COLLETTIVITA'	813.240,00	745.240,00	745.240,00	745.240,00	745.240,00
3010101					
POLIZIA MUNICIPALE	731.408,00	663.408,00	663.408,00	663.408,00	663.408,00
3010102					
SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3010103					
POLIZIA AMMINISTRATIVA	56.832,00	56.832,00	56.832,00	56.832,00	56.832,00
SMART CITY: CREARE E SPERIMENTARE IN CITTA' NUOVE TECNOLOGIE	36.900,00	36.900,00	36.900,00	36.900,00	36.900,00
14010201					
PROMOZIONE DEL COMMERCIO ED E-COMMERCE	36.900,00	36.900,00	36.900,00	36.900,00	36.900,00
TURISMO COME VOLANO ECONOMICO	69.550,00	34.550,00	34.550,00	34.550,00	34.550,00
7020103					
UFFICIO TURISTICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	69.550,00	34.550,00	34.550,00	34.550,00	34.550,00
URBANISTICA: UNA CITTA' A MISURA D'UOMO CHE PRIVILEGI IL RECUPERO ALL'ESPANSIONE	1.748.609,23	361.773,00	361.773,00	361.773,00	361.773,00
8010101					
L'URBANISTICA: LE ATTIVITA', LA FORMAZIONE E LA RIFLESSIONE SULLE SCELTE	1.748.609,23	361.773,00	361.773,00	361.773,00	361.773,00
8010102					
REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIABILITA' E MOBILITA' INTELLIGENTI	1.402.307,64	1.844.797,00	1.089.797,00	1.230.797,00	1.080.797,00
10010201					
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
10010501					
PARCHEGGI CITTADINI E PARCHEGGIO SOTTERRANEO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10010502					
PIANO ASFALTO: LA MANUTENZIONE DELLA VIABILITA'	276.000,00	276.000,00	151.000,00	276.000,00	276.000,00
10010503					
INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA', CICLOVIE, BARRIERE ARCHITETTONICHE	466.797,00	856.797,00	726.797,00	742.797,00	592.797,00
10010504					
PIANO AGORA': LE PIAZZE COME ELEMENTI AGGREGATIVI	447.510,64	500.000,00	0,00	0,00	0,00
VOLONTARIATO: UNA RISORSA FONDAMENTALE CHE VA SUPPORTATA E COORDINATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12050801					
ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	PREVISIONI DI COMPETENZA				
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI	2017	2018	2019	2020	2021
WELFARE: NUOVI CRITERI DI SUSSIDIARIERTA' ORIZZONTALE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI	1.103.649,00	1.065.149,00	1.047.807,00	1.048.529,00	1.029.529,00
12040503					
SERVIZI PER IL NUOVO WELFARE	939.113,00	920.613,00	903.271,00	903.993,00	884.993,00
12040701					
POLO RIABILITATIVO E POLO LOGISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12040901					
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	164.536,00	144.536,00	144.536,00	144.536,00	144.536,00
Totale complessivo	26.989.078,07	24.001.798,10	24.286.298,10	22.326.298,10	22.316.298,10

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre Spese Correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	45.617,00	11.906,00	132.435,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.958,40
02	Segreteria generale	529.993,00	34.016,50	296.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	860.909,50
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	260.110,00	250.983,00	75.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586.743,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	183.025,00	12.234,00	77.900,00	136.250,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	449.409,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	175.865,00	9.827,00	21.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.742,00
06	Ufficio tecnico	270.253,00	16.284,00	211.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	498.507,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	213.629,00	14.198,00	15.250,00	620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	243.697,00
08	Statistica e sistemi informativi	64.437,00	4.311,00	112.800,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.548,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	780.096,00	49.848,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840.444,00
11	Altri servizi generali	132.473,00	5.601,00	78.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352.030,59	569.004,59
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.655.498,00	409.208,50	1.033.355,40	138.870,00	0,00	0,00	0,00	392.030,59	4.628.962,49
02	MISSIONE 02 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	593.557,00	38.033,00	121.650,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.240,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	593.557,00	38.033,00	121.650,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.240,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	158.000,00	89.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	279.200,00	49.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.600,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	166.548,00	0,00	623.950,00	94.605,00	0,00	0,00	0,00	0,00	885.103,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	166.548,00	0,00	1.061.150,00	283.005,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.510.703,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre Spese Correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	287.033,00	16.164,00	166.500,00	15.895,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	560.592,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	287.033,00	16.164,00	166.500,00	15.895,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	560.592,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	59.748,00	0,00	355.500,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461.248,00
02	Giovani	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	59.748,00	0,00	388.500,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.248,00
07	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	75.086,00	4.989,00	69.000,00	39.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.625,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	75.086,00	4.989,00	69.000,00	39.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.625,00
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	306.637,00	20.062,00	17.144,00	10.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.433,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	306.637,00	20.062,00	17.144,00	10.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.433,00
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	424.200,00	2.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.650,00
03	Rifiuti	88.003,00	5.838,00	2.674.000,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.774.141,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	95.000,00	57.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.000,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre Spese Correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.003,00	5.838,00	3.193.200,00	65.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.352.791,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	205.376,00	13.397,00	919.100,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.143.873,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	205.376,00	13.397,00	1.129.100,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.353.873,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	8.700,00	22.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.100,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.700,00	22.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.100,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	360.000,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	19.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.650,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
05	Interventi per le famiglie	127.315,00	8.398,00	55.065,00	873.500,00	0,00	0,00	0,00	20.500,00	1.084.778,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	75.663,00	4.673,00	31.900,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.536,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	202.978,00	13.071,00	107.115,00	905.800,00	0,00	0,00	0,00	350.500,00	1.579.464,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre Spese Correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	28.900,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.900,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	28.900,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.900,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	103.405,00	4.835,00	8.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.140,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		103.405,00	4.835,00	8.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.140,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre Spese Correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.706,71	61.706,71
02	Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.248,00	238.248,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.954,71	354.954,71
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	460.237,00	0,00	0,00	0,00	460.237,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	460.237,00	0,00	0,00	0,00	460.237,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	4.743.869,00	525.597,50	7.333.214,40	1.551.860,00	460.237,00	0,00	0,00	1.172.485,30	15.787.263,20

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	11.730.000,00	0,00	11.710.000,00	0,00	11.700.000,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	5.690.000,00	0,00	5.700.000,00	0,00	5.690.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.020.000,00	0,00	3.020.000,00	0,00	3.020.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	305.000,00	0,00	305.000,00	0,00	305.000,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	970.000,00	0,00	990.000,00	0,00	990.000,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	12.980.000,00	0,00	12.960.000,00	0,00	12.950.000,00	0,00

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	757.000,00	0,00	752.000,00	0,00	752.000,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	457.000,00	0,00	452.000,00	0,00	452.000,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	757.000,00	0,00	752.000,00	0,00	752.000,00	0,00

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.730.300,00	0,00	1.727.300,00	0,00	1.729.300,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.250.500,00	0,00	1.244.500,00	0,00	1.244.500,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	479.800,00	0,00	482.800,00	0,00	484.800,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	403.000,00	0,00	403.000,00	0,00	403.000,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	403.000,00	0,00	403.000,00	0,00	403.000,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.250,00	0,00	5.250,00	0,00	5.250,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	5.250,00	0,00	5.250,00	0,00	5.250,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	993.748,10	0,00	924.748,10	0,00	924.748,10	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	547.291,10	0,00	487.291,10	0,00	487.291,10	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	446.457,00	0,00	437.457,00	0,00	437.457,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.132.298,10	0,00	3.060.298,10	0,00	3.062.298,10	0,00

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.156.686,87	0,00	40.000,00	0,00	1.640.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.116.686,87	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.700.000,00	1.515.000,00	1.869.500,00	1.714.500,00	412.000,00	257.000,00
4040100	Alienazione di beni materiali	185.000,00	0,00	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.515.000,00	1.515.000,00	1.714.500,00	1.714.500,00	257.000,00	257.000,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	600.000,00	0,00	625.000,00	0,00	775.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	600.000,00	0,00	625.000,00	0,00	775.000,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.456.686,87	1.515.000,00	2.534.500,00	1.714.500,00	2.827.000,00	257.000,00

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ACCENSIONE DI PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.900.000,00	0,00	2.900.000,00	0,00	2.900.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	1.560.000,00	0,00	1.560.000,00	0,00	1.560.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.275.000,00	0,00	1.275.000,00	0,00	1.275.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.795.000,00	0,00	1.795.000,00	0,00	1.795.000,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	605.000,00	0,00	605.000,00	0,00	605.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.190.000,00	0,00	1.190.000,00	0,00	1.190.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	4.695.000,00	0,00	4.695.000,00	0,00	4.695.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		26.989.078,07	1.515.000,00	24.001.798,10	1.714.500,00	24.286.298,10	257.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	384.464,60	13.593,10	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	2.902.934,56	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.260.881,63	954.500,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsioni di cassa	13.588.066,19	12.551.605,80		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	1.450.977,45	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.213.680,93 14.711.409,08	12.980.000,00 14.430.977,45	12.960.000,00 12.950.000,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	244.212,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.254.741,90 1.493.556,19	757.000,00 1.001.212,97	752.000,00 752.000,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	305.771,29	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.471.824,90 4.343.574,01	3.132.298,10 3.438.069,39	3.060.298,10 3.062.298,10
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	449.473,95	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.825.651,56 4.305.232,54	4.456.686,87 4.906.160,82	2.534.500,00 2.827.000,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	24.587,84 24.587,84	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.001.666,47	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.545.000,00 6.579.430,51	4.695.000,00 6.696.666,47	4.695.000,00 4.695.000,00
	TOTALE TITOLI		4.452.102,13	previsioni di competenza previsioni di cassa	28.335.487,13 31.457.790,17	26.020.984,97 30.473.087,10	24.001.798,10 24.286.298,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.452.102,13	previsioni di competenza previsioni di cassa	32.883.767,92 45.045.856,36	26.989.078,07 43.024.692,90	24.001.798,10 24.286.298,10

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.